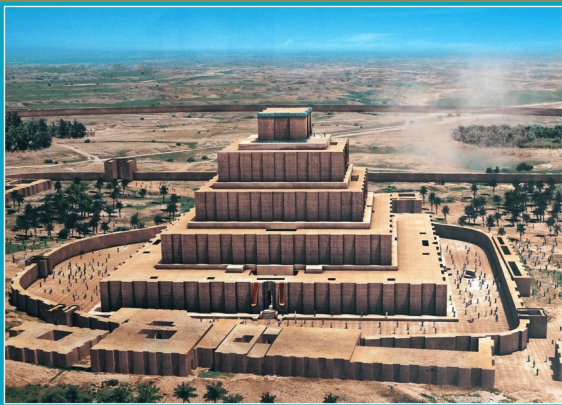




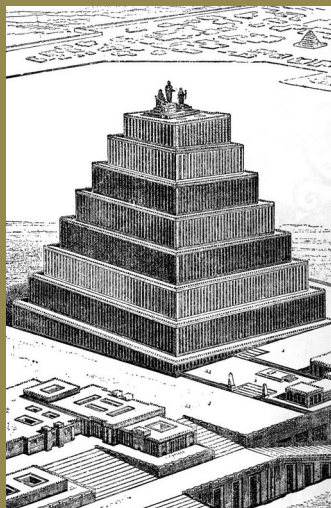
LA ZIQQURAT

IL TERMINE ZIQQURAT si traduce come «elevato», designa un edificio culturale mesopotamico a gradoni, sormontato probabilmente da un tempio. Si tratta dell'edificio simbolo dell'architettura mesopotamica, entrato nell'immaginario collettivo attraverso l'episodio biblico della Torre di Babele, ispirata allo ziqqurat di Babilonia.



Si tende oggi a chiamare ziqqurat quegli edifici mesopotamici ad almeno tre terrazze sovrapposte, sulla cima dei quali si può solo immaginare l'esistenza di un santuario, essendo ormai perdute tutte le sovrastrutture.

Lo ziqqurat è una elevata che un complesso comprendente un amministrativi. Lo successione di pianta quadrata o un tempio. Le ziqqurat variano hanno lati di una



costruzione massiccia ed costituisce il punto focale di sacro recintato, tempio e altri edifici culturali o ziqqurat consiste in una terrazze (da tre a sette) di rettangolare, sormontate da dimensioni di base degli da caso a caso: i più piccoli trentina di metri di

lunghezza, mentre i più grandi superano i cento metri. Si è già detto che i primi ziqqurat presentavano tre gradoni; il numero massimo sarebbe probabilmente quello di sette.



Lo schema tipico delle scalinate di accesso prevede una rampa frontale, ortogonale alla facciata, e due simmetriche aderenti a questa; è però ignoto come si raggiungesse il tempio alto (per gli ziqqurat assiri è

possibile che ciò avvenisse dal tetto del tempio adiacente). Quanto a tecniche e materiali, gli ziqqurat sono costruiti in mattoni crudi di forma quadrata o rettangolare, apparecchiati in modo da evitare la continuità dei giunti.

Per contribuire a tenere legati gli enormi spessori murari (entro i quali venivano lasciati corridoi di ventilazione per favorirne l'essiccazione) erano spesso impiegate stuoie di canne (allettate in orizzontale a intervalli regolari) e spesse corde tese per tutta la lunghezza della costruzione, usate come catena. Solo il paramento esterno era in mattoni cotti, articolato in semicolonne e nicchie e a volte ancorato alla compagine interna anche attraverso aste lignee. La malta alla base dello ziqqurat era di natura bituminosa, per isolare l'edificio dall'umidità.



I più antichi 4 ziqqurat noti risalgono al XXI sec. a.C., Ur, Uruk, Eridu e Nippur, tutti a tre terrazze sovrapposte. Benché l'orientamento sia diverso, i quattro edifici sembrano l'applicazione di un medesimo

modello, caricato di valori religiosi e ideologici, come testimoniano gli inni reali coevi.

ARTE MESOPOTAMICA



La prima sensazione che si ricavava dall'arte mesopotamica è una grandiosità celebrativa. La Mesopotamia è la terra che si trova tra due fiumi, il Tigri e l'Eufrate che sfociano nel golfo Persico; corrispondente adesso allo stato dell'Iraq.

L'arte mesopotamica si basa sulla ricerca di uniformità e simmetria. Quando si trattava di raffigurare animali, gli artisti erano più liberi e usavano la fantasia. La celebrazione funeraria era diversa da quella egiziana, perché i mesopotamici si aspettavano dalla morte una seconda vita, però triste. Gli egizi, invece, si aspettavano dalla morte una seconda vita più serena.



Esistono tre forme dei templi che sono:

- o Un tempio a ipetrale (un tempio privo di tetto).
- o Un tempio periptero (significa circondata da ali, colonne).
- o Un tempio penetrale è il più complesso, le parti penetrali sono ambienti interni ai templi.